

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile Coorte 2017-2018

ART. 1 – FINALITÀ

1. Il presente regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (CdLM-IC) (*Classe LM-23, Ingegneria Civile*) istituito presso la Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata (USB), ai sensi del D.M. 270/04.
2. Detto Regolamento, redatto ai sensi dell'art.43 dello Statuto di Ateneo e dell'art.4 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del CdLM-IC. In particolare: i curricula offerti agli studenti, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'articolazione in CFU) e delle altre attività formative, gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso, quando sia fissato un numero massimo di iscritti, e le disposizioni sulla frequenza, i requisiti di ammissione
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il CdLM-IC si attiene a quanto espressamente disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo (emanato con DD.RR. n. 216 del 21 maggio 2008, n. 604 del 26 ottobre 2010 e n. 305 del 2 ottobre 2013).

ART. 2 – ORGANI DIDATTICI DI RIFERIMENTO

1. Il Corso di Laurea Magistrale è retto dal relativo Consiglio dei Corsi di Studio Ingegneria Civile Ambiente (CCdS), composizione e compiti del CCdS sono definiti all' art.13 del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria, emanato con d.R. n.118 del 15-04-2013 e nel Regolamento di funzionamento del CCdS in Ingegneria Civile e Ambientale stesso emanato con PdD n.206 del 18-10-2013.
2. In accordo a quanto previsto dall'art.2 del Regolamento di funzionamento del CCdS in Ingegneria Civile e Ambientale, il CCdS annualmente nomina, i componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità ed il Gruppo del Riesame per il CdLM-IC, oltre che i responsabili delle specifiche attività di competenza del CCdS. Tutte le informazioni relative alla composizione e ai compiti del CCdS possono essere trovate sul sito web del corso di studi <http://ingegneria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo722.html>.

ART. 3- PERCORSI FORMATIVI E FIGURE PROFESSIONALI

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile si articola nei seguenti percorsi formativi:
 - a) Ingegneria Strutturale-Geotecnica (ISG) – sede di Potenza
 - b) Ingegneria delle Infrastrutture Stradali ed Idrauliche (IISI) – sede di Potenza
 - c) Ingegneria Strutturale Edile (ISE) – sede di Potenza

2. I *Curricula* nei quali si articola il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile forniscono agli studenti una preparazione diversificata che consente il completamento delle conoscenze di settore al fine di operare in autonomia nei campi di indagine conoscitiva, progettazione, costruzione e collaudo rispettivamente delle:
- strutture in c.a., in acciaio, in muratura e legno e delle opere in terra, dei sistemi di stabilizzazione e/o monitoraggio delle frane, delle fondazioni e delle strutture di sostegno (Ingegneria Strutturale-Geotecnica);
 - opere infrastrutturali viarie, dei sistemi di trasporto ed idrauliche (Ingegneria delle Infrastrutture Stradali ed Idrauliche);
 - opere architettoniche ed edilizie complesse per la costruzione del nuovo e per il recupero edilizio (Ingegneria Strutturale-Edile).

In particolare il percorso mira a formare una figura di Ingegnere Civile in grado di:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capace di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria civile, nella quale è capace di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

ART. 4 – INSEGNAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Il credito formativo universitario (CFU) misura il lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, complessivamente richiesto allo studente per l'espletamento delle attività formative necessarie al conseguimento della Laurea Magistrale. Un CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente; la quantità media del lavoro richiesto annualmente ad uno studente impegnato a tempo pieno è fissata in 60 crediti.
2. Nelle tabelle che seguono sono riportati gli insegnamenti previsti nei piani di studio ufficiali dei *curricula* nei quali si articola il biennio del CdLM-IC, con l'indicazione dei CFU, dei settori scientifico-disciplinari e della tipologia di attività formative. Ai sensi dell'art. 11 del RDA, i CFU sono acquisiti con il superamento dell'esame o di altre forme di verifica del profitto.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale
in Ingegneria Civile
Classe LM-23 - Ingegneria Civile
Consiglio di Corso di Studio del 07-03-2017
Consiglio della Scuola di Ingegneria del 29-03-2017

INGEGNERIA STRUTTURALE-GEOTECNICA (ISG) – SEDE DI POTENZA

ANNO	SSD	Attività Formativa	INSEGNAMENTO	TEACHING	CFU
I	ICAR/07	B	Fondazioni e opere di sostegno	Foundation and Retaining Structures	12
	ICAR/04	B	Costruzione di Strade Ferrovie ed Aeroporti	Materials for Roads, Railways and Airports construction	9
	ICAR/08	B	Meccanica e Dinamica delle Strutture	Mechanics and Dynamic of Structures	12
	<i>Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli:</i>				
	ICAR/08	B	Meccanica delle Strutture II	Mechanics of Structures II	6
	ICAR/08	B	Dinamica delle Strutture	Dynamic of Structures	6
	ICAR/09	B	Ingegneria Sismica	Earthquake Engineering	9
	ICAR/02	B	Costruzioni idrauliche II	Hydraulic Structures II	9
	ICAR/07	B	Dinamica delle terre e delle fondazioni	Soil and Foundation Dynamics	6
II	ICAR/09	C	Riabilitazione Strutturale	Structural Strengthening	12
	<i>Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli:</i>				
	ICAR/09	C	Riabilitazione Strutturale (Modulo I)	Structural Strengthening (Part I)	6
	ICAR/09	C	Riabilitazione Strutturale (Modulo II)	Structural Strengthening (Part II)	6
	ICAR/09	F	Costruzione di Ponti	Bridge construction	6
	ICAR/07	C	Stabilità dei pendii	Slope Stability	9
	ICAR/08	B	Teoria delle strutture	Structural Theory	6
	ICAR/09	B(3)+F(3)	Progetto di strutture	Design of Structures	6
		D	Materia a scelta		9
	E	Prova Finale		15	
Totale					120

Legenda: B=Caratterizzante, C=Affine, F=Altre

INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI ED IDRAULICHE (IISI) – SEDE DI POTENZA

ANNO	SSD	Attività Formativa	INSEGNAMENTO	TEACHING	CFU
I	ICAR/07	B	Fondazioni e Opere di Sostegno	Foundations and Retaining Structures	9
	ICAR/04	B(9)+C(3)	Costruzione di Strade Ferrovie e Aeroporti + Progetto di SFA	Materials for Roads, Railways and Airports construction+ Design of R.R.A.	12
	<i>Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli:</i>				
	ICAR/04	B	Costruzione di Strade Ferrovie e Aeroporti	Materials for Roads, Railways and Airports construction	9
	ICAR/04	C	Progetto di Strade Ferrovie e Aeroporti	Design of Roads, Railways and Airports construction	3
	GEO/05	C	Geologia applicata II	Engineering Geology II	6
	ICAR/09	B	Ingegneria Sismica	Earthquake Engineering	9
	ICAR/02	B	Costruzioni idrauliche II	Hydraulic Structures II	9
	ICAR/01	F	Idraulica applicata	Applied Hydraulics	6
II	ICAR/05	B	Trasporti Urbani e Metropolitan	Urban and Metropolitan Transport	6
	ICAR/04	B(6)+F(3)	Tecnica dei Lavori Stradali Ferr. e Aerop.	Management of Road Railway and Airport Works	9
	ICAR/02	B	Idraulica Fluviale e Sistemazioni idrauliche	River hydraulic and hydraulic planning	12
	ICAR/04	B	Infrastrutture Aeroportuali	Airport Engineering	9
	ICAR/02	C	Laboratorio di progettazione di opere idrauliche	Practice on Hydraulic Structures Design	9
		D	Materia a scelta		9
	E	Prova Finale		15	
Totale					120

Legenda: B=Caratterizzante, C=Affine, F=Altre

INGEGNERIA STRUTTURALE EDILE (ISE) – SEDE DI POTENZA

ANNO	SSD	Attività Formativa	INSEGNAMENTO	TEACHING	CFU
I	ICAR/07	B	Fondazioni e opere di sostegno	Foundation and Retaining Structures	12
	ICAR/04	B	Costruzione di Strade Ferrovie ed Aeroporti	Materials for Roads, Railways and Airports construction	9
	ICAR/08	B	Meccanica delle strutture II	Mechanics of structures II	6
	ICAR/09	B	Ingegneria Sismica	Earthquake Engineering	9
	ICAR/02	B	Costruzioni idrauliche II	Hydraulic Structures II	9
	ICAR/20	F	Ingegneria del Territorio	Urban and Regional Systems Engineering	9
II	ICAR/22	C	Valutazione Economica dei Progetti	Economic Investment Appraisal	9
	ICAR/10- ICAR/12	B(6)+C(9)	Progetti per il recupero e la ristrutturazione edilizia + Tecnologia dell'Architettura	Building Recovery and Renovation Projects + Architectural Technologies	15
	<i>Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli:</i>				
	ICAR/10	B	Progetti per il recupero e la ristrutturazione edilizia	Building Recovery and Renovation Projects	6
	ICAR/12	C	Tecnologia dell'Architettura	Architectural Technologies	9
	ICAR/09	B	Costruzione di Ponti	Bridge Construction	6
	ICAR/09	B	Costruzioni in acciaio e legno	Steel and Wood constructions	6
	ICAR/09	B	Progetto di strutture	Design of Structures	6
		D	Materia a scelta		9
		E	Prova Finale		15
Totale					120

Legenda: B=Caratterizzante, C=Affine, F=Altre

3. Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale possono essere previste inoltre altre attività formative quali: tirocini formativi e di orientamento, visite tecniche, seminari disciplinari e corsi integrativi tenuti nell'ambito degli insegnamenti.

ART. 5 - OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, CFU E PROPEDEUTICITÀ DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile e le propedeuticità consigliate sono riportati in apposite schede consultabili sul sito del corso di studi <http://ingegneria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo728.html>

ART. 6 – MATERIE A SCELTA

1. Gli studenti, in base all'art.10 comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo". Gli studenti potranno pertanto inserire, quali materie a scelta: gli insegnamenti impartiti nei diversi corsi di studio delle Scuole e/o Dipartimenti dell'Università della Basilicata, gli insegnamenti e altre attività (riportati nel Manifesto degli Studi della Scuola di Ingegneria) offerti dalla Scuola di Ingegneria in aggiunta a quelli attivati nei vari corsi di studio, i tirocini formativi e di orientamento.
2. La ripartizione negli anni dei CFU per le materie a scelta, riportata nell'art. 4, è indicativa; gli studenti possono esercitare la scelta collocandoli nell'anno o negli anni per loro più idonei.

3. Per ciascun anno accademico, l'opzione della materia a scelta va presentata entro la data stabilita dal Consiglio di Scuola e indicata nel Manifesto degli Studi della Scuola (MSS).

ART. 7 – TIROCINI

1. L'attività di Tirocinio è disciplinata dall' art.18 del RDA.
2. Gli studenti possono inoltrare al CCdS, secondo le modalità da questa stabilite, istanza per l'inserimento della attività di tirocinio formativo e di orientamento tra le materie a scelta. L'effettivo inserimento del tirocinio tra le attività formative del piano di studi è subordinato all'approvazione da parte del CCdS.

ART. 8 – TUTORATO E ORIENTAMENTO

1. A ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al CdLM-IC. L'attribuzione è curata dal Responsabile del Centro di Tutorato e Orientamento di Scuola che ne assicura la pubblicizzazione anche informatica.
2. Le attività di orientamento (in entrata, in itinere e in uscita) del CdLM-IC sono gestite dal Centro di Tutorato e Orientamento dell'Ateneo e dal Settore Gestione della Didattica della Scuola di Ingegneria; a questo, il responsabile dell'attività di tutorato e orientamento del CdLM-IC fornisce tutte le informazioni necessarie alla organizzazione delle iniziative di orientamento di interesse.

ART. 9 – TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del CdLM-IC sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari e corsi integrativi. Costituiscono altre attività formative i tirocini e le visite guidate.
2. Il calendario delle attività didattiche è stabilito dal Consiglio di Scuola di Ingegneria e riportato nel MSS.
3. La durata minima dei moduli didattici in cui si articolano eventualmente gli insegnamenti e le attività formative è stabilita dal Consiglio della Scuola e riportato nel MSS.

ART. 10 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI, DELLE ALTRE VERIFICHE DI PROFITTO E DELLA PROVA FINALE

1. Lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto relativi alle attività formative del CdLM-IC e l'acquisizione dei relativi crediti sono disciplinati dall' art.11, comma 4 del RDA.
2. Il calendario degli accertamenti finali è stabilito dal Consiglio di Scuola di Ingegneria e riportato nel MSS.
3. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve complessivamente aver acquisito 120 CFU, compresi quelli associati alla prova finale (Esame di Laurea Magistrale), per accedere alla quale è necessario aver superato, entro il termine indicato nel MSS, tutti gli altri esami e verifiche di profitto previsti dal piano di studio.
4. La prova finale consiste nella discussione di una tesi a carattere progettuale o di ricerca da cui emerga la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon

livello nella capacità di comunicazione. L'attività è supervisionata da un relatore. Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione e il termine per il suo deposito presso i competenti uffici sono contenute in uno specifico regolamento della Scuola di Ingegneria.

5. La tesi può essere anche redatta in lingua inglese, in tal caso deve essere corredata del frontespizio, dell'indice e di una sintesi redatti in lingua italiana. La discussione dovrà svolgersi in lingua italiana.
6. Per ciascun anno accademico il Consiglio della Scuola di Ingegneria, con apposita delibera, stabilisce il calendario delle sedute di Esami di Laurea Magistrale prevedendone almeno due per ogni sessione. Il calendario è disponibile presso il Settore Gestione della Didattica della Scuola e consultabile sul sito web.

ART. 11 – MODALITÀ DI ACCESSO, REQUISITI DI AMMISSIONE E DISPOSIZIONI SULLA FREQUENZA

1. Gli studenti che intendono iscriversi al CdLM-IC devono essere in possesso della laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. n.509/99 o di una Laurea conseguita secondo gli ordinamenti conformi ai DD.MM. n. 509/99 o 270/04 o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Il CdLM-IC non prevede limitazioni sul numero di iscritti;
3. L'accesso al CdLM IC è subordinato al possesso di requisiti curriculari e all'adeguatezza della personale preparazione, ai sensi del D.M. 270/04, così come specificato ai successivi commi 5, 6 e 7.
4. Le conoscenze previste per l'ammissione sono quelle relative ai laureati nella classe Ingegneria Civile e Ambientale.

In particolare lo studente deve:

- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi di base delle scienze dell'ingegneria;
- essere capace di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi;
- essere capace di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- essere capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, anche in lingua inglese;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.
- essere capace di condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati.

È inoltre auspicabile che l'allievo abbia una conoscenza, seppur generale, nell'ambito dell'informatica, nonché una buona dimestichezza con l'uso degli strumenti di elaborazione elettronica.

5. Coloro i quali sono in possesso della Laurea di primo livello nella Classe Ingegneria Civile e Ambientale (Classe 8 ex DM509/99 e classe L7 ex DM270/04) conseguita presso l'Università degli Studi della Basilicata con qualunque curriculum, sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile.

6. In tutti gli altri casi, il possesso dei requisiti curriculari è verificato se nella carriera di primo livello, o comunque prima della domanda di immatricolazione, sono stati acquisiti almeno 110 CFU complessivi nell'ambito di gruppi di settori scientifico-disciplinari (SSD), ripartiti come indicato di seguito:
- almeno 30 CFU relativi a discipline scientifiche di base: MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, FIS/01, CHIM/07, ING-INF/05;
 - almeno 9 CFU relativi a discipline appartenenti al SSD ICAR/08;
 - almeno 80 CFU, inclusi quelli riportati al precedente punto, relativi a discipline appartenenti al seguente gruppo di SSD: ICAR/01, ICAR/02, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, ING-IND/22, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/35.
- Per i laureati all'estero e per i laureati secondo gli ordinamenti precedenti al DM509/99, la verifica dei requisiti curriculari può essere effettuata considerando opportune equivalenze tra gli insegnamenti seguiti con profitto e quelli dei SSD sopra specificati.
- Per i laureati secondo gli ordinamenti ai sensi dei DD.MM. 509/99 e 270/04, il CCdS effettua la verifica dei requisiti curriculari anche considerando opportune equivalenze tra i SSD associati agli insegnamenti e quelli sopra specificati.
7. Sono ammessi al CdLM-IC gli studenti in possesso dei requisiti curriculari specificati ai precedenti commi 5 e 6 e che abbiano superato positivamente la prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. La prova si intende automaticamente superata per coloro che abbiano conseguito la laurea di primo livello con una votazione almeno pari a 85/110. Gli studenti che, pur in possesso dei requisiti curriculari specificati ai precedenti commi 5 e 6, hanno conseguito la laurea di primo livello con votazione inferiore a 85/110, dovranno sostenere un colloquio di ammissione per l'immatricolazione al CdLM-IC. La prova è valutata in centesimi e si intende superata con il punteggio minimo di 60 (sessanta). Il colloquio ha l'obiettivo di valutare: la maturità del candidato nelle discipline curriculari dei SSD dell'ambito caratterizzante della classe di laurea di primo livello che genera la classe di laurea di secondo livello alla quale ci si intende immatricolare; gli aspetti motivazionali, le eventuali esperienze lavorative e formative non accademiche. Il colloquio verterà comunque sui contenuti delle discipline, tra quelle appena citate, nelle quali il candidato ha manifestato minore preparazione nel corso della sua pregressa carriera universitaria. Le sessioni per la prova di ammissione saranno indicate dal Consiglio di Scuola e rese note tempestivamente sul sito web.
8. I criteri di cui ai commi 6 e 7 si applicano anche agli studenti che intendono trasferirsi al CdLM-IC da un corso di studio di secondo livello.
9. Per i laureati all'estero si procederà alla verifica delle votazioni conseguite sulla base di tabelle di conversione dei voti applicati nei Paesi in cui è stata conseguita la laurea.
10. Gli obblighi di frequenza alle attività didattiche previste nei piani di studio sono soddisfatti d'ufficio al termine del semestre nel quale le stesse sono collocate.

ART. 12 - PIANI DI STUDIO

1. Il piano di studio ufficiale è, per ciascun *curriculum* del biennio magistrale, riportato nel precedente art. 4.

2. Fatto salvo quanto previsto per il primo anno di corso che viene attivato nell'a.a 2015/2016, nei successivi aa.aa. gli organi didattici possono apportare modifiche al piano di studi. Tali modifiche hanno automaticamente efficacia sui piani degli studenti già iscritti.
3. Gli studenti possono presentare un proprio piano di studi; tale piano, a seconda che optino per il tempo pieno o parziale, va presentato per ogni anno accademico, prevedendo rispettivamente 60 e un minimo di 30 crediti. Il limite di 60 crediti può essere eccezionalmente superato nei casi contemplati nel Regolamento di Scuola di Ingegneria. Lo studente che intenda seguire un percorso didattico diverso da quelli stabiliti al precedente art. 4, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del CdLM-IC, purché nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, deve presentare un piano di studio individuale al Coordinatore del CCdS. Il CCdS, che tiene conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e degli obiettivi formativi specifici del Corso di studio, valuta il piano e delibera in merito, motivando l'eventuale mancata approvazione.
4. Gli studenti possono inserire nel piano di studi materie aggiuntive, non previste nel proprio piano di studio, per un totale non superiore a 15 CFU. I relativi esami di profitto devono essere superati prima del conseguimento del titolo finale. La loro votazione non verrà considerata ai fini della valutazione finale, ma sarà riportata nel certificato di supplemento al diploma.
5. Gli studenti definiscono il piano di studio individuale attraverso l'indicazione delle materie autonomamente scelte e delle eventuali materie aggiuntive; l'approvazione del piano di studio individuale è di competenza del CCdS.
6. Gli studenti, ai fini del riconoscimento della carriera pregressa devono presentare al CCdS specifica istanza accompagnata dal piano di studio seguito, contenente almeno le seguenti informazioni: denominazione insegnamenti e delle altre attività formative, relativi CFU e settori scientifico-disciplinari. Non sono riconoscibili gli insegnamenti che hanno direttamente concorso al conseguimento del titolo triennale.
7. Per ciascun anno accademico, il termine per la presentazione dei piani di studio è stabilito dal Consiglio della Scuola di Ingegneria e riportato nel MSS.
8. I piani di studio, diversi da quelli richiamati al precedente comma 1, conservano gli insegnamenti per i quali è stata acquisita la frequenza ai sensi del precedente art.11 comma 10.
9. Ulteriori norme riguardanti i piani di studio possono essere stabilite dal Consiglio della Scuola di Ingegneria e riportate nel MSS.

ART. 13 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CCdS cura il processo di assicurazione della qualità del CdLM-IC, in base anche alla Linee Guida redatte del Presidio della Qualità di Ateneo.

ART. 14 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento è predisposto dal CCdS in Ingegneria Civile e Ambientale, la sua approvazione è normata dall'art.43 dello Statuto e dall'art.4 del RDA. Eventuali modifiche sono deliberate con le stesse modalità 2.

*Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale
in Ingegneria Civile
Classe LM-23 - Ingegneria Civile
Consiglio di Corso di Studio del 07-03-2017
Consiglio della Scuola di Ingegneria del 29-03-2017*

2. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento cessano di avere efficacia tutte le disposizioni, contenute in fonti normative equivalenti o minori, con esso in contrasto.